

**RIPARTENZA** A Padova e Vicenza i primi casi del virus più aggressivo. Monitoraggio continuo nella nostra provincia

# Variante delta in Veneto scatta l'allarme a Verona

Pochi vaccini ma l'Ulss assicura che la profilassi non si ferma  
Dosi garantite a chi è prenotato  
«Green pass» in vigore nell'Ue

●● Con una decina di casi accertati tra Vicenza, Padova e Venezia la variante Delta del Covid è arrivata anche in Veneto. Si tratta di una tipolo-

gia altamente contagiosa. A Verona scatta l'allarme: un caso era stato isolato tra marzo e aprile ma ad oggi la provincia non ha situazioni accertate di positivi alla variante. A

Vicenza, al contrario, il nuovo virus ha colpito tre bambini di ritorno da un campo estivo all'Isola Verde, a Chioggia. Sul fronte dei vaccini invece è previsto un calo

delle forniture ma le scorte sono garantite per i prenotati e l'Ulss 9 Scaligera conta di raggiungere il ritmo di 10 mila dosi al giorno. Oggi intanto entra in vigore il «green pass» europeo. pag.4 e 13

**INCUBO COVID** Nel territorio regionale isolati fino ad ora 15 casi del ceppo brasiliano e dieci di quello indiano

## La variante Delta è in Veneto Alta l'attenzione a Verona

Nel Vicentino colpiti tre bambini. Le Ulss hanno rafforzato le operazioni di monitoraggio  
Si tratta di una forma di virus molto più contagiosa ma meno pericolosa rispetto alle altre

**Maria Vittoria Adami**

●● Con una decina di casi accertati attraverso il sequenziamento dei tamponi inviati, la variante Delta è una presenza con cui anche il Veneto inizia a fare i conti. Si tratta di una tipologia altamente contagiosa, tuttavia meno pericolosa rispetto ad altre e comunque verso la quale il vaccino risponde.

Un caso era stato isolato tra marzo e aprile anche a Verona. Ma oggi la nostra provincia non ha situazioni accertate di positivi alla variante Delta. A Vicenza, al contrario, il nuovo virus ha colpito tre bambini di ritorno da un campo estivo all'Isola Verde, a Chioggia, che rappresenta un piccolo focolaio da cui so-

no partiti contagi giunti non solo nella Berica, ma anche fuori Regione. L'attenzione, dunque, resta alta e la via battuta dalle Ulss è quella dei monitoraggi serrati. La dirigenza dell'Ulss8 Berica pensa ora agli accertamenti via tampone con postazioni per strada. Soluzione già attiva nell'Ulss9 dalla settimana scorsa: un mezzo della Scaligera si colloca fuori dai locali per effettuare i tamponi a chi deve entrare. È un'attività che estenderà a tutto il territorio presenziando fuori dai negozi, centri commerciali, chiese e luoghi di aggregazione. L'invito del dg Pietro Girardi è quello di sottoporsi al tampone perché diventa essenziale ora individuare subito i casi positivi e isolarli.

In Veneto la variante delta è stata riscontrata sinora a Venezia, Padova e Vicenza. A Venezia e a Padova è pre-

sente anche la brasiliana, mentre in tutta la Regione viene individuata l'inglese che ormai è la più diffusa: circa il 94 per cento dei positivi è contagiato dalla variante alfa. I casi di sospetta variante vengono inviati per il sequenziamento all'Istituto zooprofilattico delle Venezie da parte dei laboratori di microbiologia su richiesta del Servizio di igiene e sanità pubblica o dello stesso laboratorio ad alto rischio, quali ospedali nei quali vengono ricoverati pazienti immuno-compromessi positivi. L'istituto restituisce l'esito del sequenziamento del genoma completo sia al laboratorio di microbiologia sia al Sisp che provvede alla registrazione del dato.

I campioni analizzati vengono selezionati casualmente, ma secondo alcune priorità: individui già vaccinati che

successivamente si infettano nonostante una risposta immunitaria al vaccino; contesti ad alto rischio, quali ospedali nei quali vengono ricoverati pazienti immunocompromessi positivi per lunghi periodi; casi di reinfezione; individui in arrivo da paesi con alta incidenza di varianti; aumento dei casi o cambiamento nella trasmissibilità e virulenza in un'area.

Di questa selezione, attualmente, la variante più diffusa è l'inglese; sono 15 i casi isolati di brasiliana e dieci, appunto, di indiana. Al momento non è stato isolato il virus nigeriano e sudafricano, comparsi però nella nostra Regione in primavera.

In particolare i dieci casi di delta sono stati registrati per metà nell'Ulss6 Euganea, e altri nell'Ulss3 Serenissima e nella 8 Berica. In queste aree ha colpito persone molto gio-

vani: cinque tra i sei e i 13 anni e cinque tra i 25 e i 64 anni.



**Test rapido** Una paziente viene sottoposta a tampone per verificare se è stata colpita da Covid-19. In questi giorni rallentano i contagi ma si diffonde la variante Delta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.